

La vita religiosa: meraviglia, serenità, realizzazione

Luca, 29 anni, italiano, ora consacrato della Piccola Opera della Divina Provvidenza (Don Orione), di Voghera.

Frequenta il liceo socio-psico-pedagogico, una grande passione per la musica (pianoforte e chitarra), il giornalismo e la cucina. Il 22 novembre 1998, nella sua chiesa parrocchiale "San Pietro apostolo" di Voghera, durante la celebrazione della Cresima, comprende che questa 'avventura' era per lui...

"Ho capito fin da subito che era un dono di Dio - racconta - inoltre è stato importante il periodo di discernimento iniziale fatto con il mio parroco, per verificare se ciò che sentivo era autentico". Attinge il coraggio di intraprendere il discernimento dalla certezza che il Signore stava preparando per lui qualcosa di bello e di unico.

"Non ho mai avuto paura della mia scelta. - continua - L'unica paura, percepita fin da subito, è stata quella di essere ritenuto inadatto dai miei superiori, a causa di alcune difficoltà personali e familiari che ho dovuto sempre affrontare e che, spesso, hanno appesantito il mio percorso. Mi ha sostenuto sempre la gioia di intraprendere questo percorso e l'amore del Signore, manifestatomi attraverso l'amore di tante persone".

Sostenuto da questa gioia il suo percorso continua: consegue il baccellierato in Filosofia nel 2009 e in Teologia nel giugno del 2015 all'Università Pontificia Salesiana. Ora ha iniziato la specialistica in Teologia Pastorale a Padova, presso la Facoltà Teologica del Triveneto. Attualmente insegna Cultura etica nel Centro di Formazione Professionale a Venezia Mestre degli orionini, oltre ad essere studente di Teologia Pastorale a Padova.

"Nella vita comunitaria si sperimenta la fatica di accettarsi reciprocamente - spiega Luca - che non permette di amare l'altro così com'è e non come vorremmo che lui fosse; il rischio di vivere gli apostolati come vie di fuga dalla comunità; i molti pregiudizi culturali e personali, soprattutto in caso di comunità dove sono presenti religiosi di diverse nazionalità. Ma molti sono i doni: la ricchezza delle diverse esperienze; la possibilità di trovare in molti confratelli dei veri propri fratelli e amici".

Il suo sogno nel cassetto è quello di riuscire a girare di più il mondo, almeno nei luoghi dove è presente la sua congregazione.

In tre parole per descrivere la bellezza della sua vocazione: meraviglia, serenità, realizzazione.

La vida religiosa: maravilla, serenidad, realización

Luca, 29 años, italiano, ahora consagrado de la Pequeña Obra de la Divina Providencia (Don Orione), di Voghera.

Frecuenta el Liceo Socio-psico-pedagógico, una grande pasión por la música (pianofuerte y guitarra), el periodismo y la cocina. El 22 de noviembre 1998, en su iglesia parroquial "San Pedro Apostol" de Voghera, durante la celebración de la confirmación, comprende que esta "aventura" era para el...

"He enttendido de inmediato que era un don de Dios - narra - además ha estado importante el periodo de discernimiento inicial hecho con mi párroco, para verificar si aquello que sentía era autentico". Encuentra el coraje de emprender el discernimiento de la certeza que el Señor le estaba preparando una cosa bella y única.

"Nunca he tenido miedo de mi elección, - continua - el único miedo, percibido de inmediato, era aquel de ser considerado inapto por mis superiores, a raíz de una dificulta personal y familiar que he tenido que enfrentar siempre y que, a menudo, han hecho pesante mi camino. Me han sostenido siempre la alegría de emprender este camino y el amor del Señor, manifestado por medio del amor de tantas personas".

Sostenido de esta alegría su camino continúa: consigue el bachillerato en Filosofía en el 2009 y en Teología en junio del 2015 en la Universidad Pontificia Salesiana. Ahora ha iniciado la especialidad de Teología Pastoral en Padova, en la Facultad Teológica de Triveneto. Actualmente enseña Cultura Ética en el Centro de Formación Profesional en Venecia Mestre de los orionianos, aparte de ser estudiante de Teología Pastoral en Padova.

"En la vida comunitaria se experimenta la fatiga de aceptarse recíprocamente - explica Luca - que no permite de amar al otro asi como es y no como quisiéramos que el sea; el riego de vivir el apostolado como fuga de la comunidad; y muchos prejuicios culturales y personales, sobre todo en el caso de la comunidad donde están presentes religiosos de diversa nacionalidad. Pero muchos son los dones: la riqueza de las diversas experiencias; la posibilidad de encontrar en muchos hermanos, de los verdaderos hermanos y amigos".

Su sueño es aquel de llegar a girar mas el mundo, al menos en los lugares donde está presente su congregación.

En tres palabras para descubrir la belleza de su vocación: maravilla, serenidad, realización.